

XVIII domenica del tempo ordinario

## DOMENICA 5 AGOSTO

XVIII settimana del tempo ordinario - II settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

#### Inno (CL1)

*Con il tuo Figlio risorti  
noi siamo innanzi a te  
viventi nel tuo amore;  
in noi la lode pregusta  
al di là di quest'ora  
il Giorno eterno.*

*Nel nuovo giorno che doni  
noi siamo innanzi a te,  
viventi nel tuo Figlio:  
l'intera vita ti offriamo  
in risposta gioiosa  
al suo Vangelo.*

*Già la tua ora è vicina,  
noi siamo innanzi a te  
con occhio che scruta i segni;  
il cuore è pronto al tuo cenno*

*se udrà la tua voce:  
che dice: «Vieni!».*

#### Cantico SAP 16,20-21.26

Hai sfamato il tuo popolo,  
Signore,  
con il cibo degli angeli,  
dal cielo hai offerto loro  
un pane pronto senza fatica,  
capace di procurare  
ogni delizia  
e soddisfare ogni gusto.

Questo tuo alimento  
manifestava la tua dolcezza  
verso i figli,  
si adattava al gusto  
di chi ne mangiava,

si trasformava in ciò  
che ognuno desiderava,  
perché i tuoi figli,  
che hai amato, o Signore,  
imparassero che non le diverse

specie di frutti  
nutrono l'uomo,  
ma la tua parola  
tiene in vita  
coloro che credono in te.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero» (Gv 6,32).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Saziaci, o Padre, con la tua parola!**

- Tu, o Padre, nutri la nostra vita con i tuoi doni: essi ci facciamo crescere nella gratuità.
- Tu, o Padre, compi in noi le tue opere: apri i nostri occhi perché sappiamo discernere ciò che davvero ci fa vivere.
- Tu, o Padre, ci doni il tuo Figlio come vero pane della vita eterna: concedici di saperlo accogliere con fede sincera e carità operosa.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 69 (70),2.6

O Dio, vieni a salvarmi.  
Signore, vieni presto in mio aiuto.  
Sei tu il mio soccorso, la mia salvezza:  
Signore, non tardare.

*Gloria*

p. 638

## **COLLETTA**

Mostraci la tua continua benevolenza, o Padre, e assisti il tuo popolo, che ti riconosce suo pastore e guida; rinnova l'opera della tua creazione e custodisci ciò che hai rinnovato. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

*oppure*

O Dio, che affidi al lavoro dell'uomo le immense risorse del creato, fa' che non manchi mai il pane sulla mensa di ciascuno dei tuoi figli, e risveglia in noi il desiderio della tua parola, perché possiamo saziare la fame di verità che hai posto nel nostro cuore. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

**PRIMA LETTURA**

Es 16,2-4.12-15

Dal libro dell'Èsodo

In quei giorni, <sup>2</sup>nel deserto tutta la comunità degli Israeliti mormorò contro Mosè e contro Aronne.

<sup>3</sup>Gli Israeliti dissero loro: «Fossimo morti per mano del Signore nella terra d'Egitto, quando eravamo seduti presso la pentola della carne, mangiando pane a sazietà! Invece ci avete fatto uscire in questo deserto per far morire di fame tutta questa moltitudine».

<sup>4</sup>Allora il Signore disse a Mosè: «Ecco, io sto per far piovere pane dal cielo per voi: il popolo uscirà a raccoglierne ogni giorno la razione di un giorno, perché io lo metta alla prova, per vedere se cammina o no secondo la mia legge.

<sup>12</sup>Ho inteso la mormorazione degli Israeliti. Parla loro così: "Al tramonto mangerete carne e alla mattina vi sazierete di pane; saprete che io sono il Signore, vostro Dio"».

<sup>13</sup>La sera le quaglie salirono e coprirono l'accampamento; al mattino c'era uno strato di rugiada intorno all'accampamento. <sup>14</sup>Quando lo strato di rugiada svanì, ecco, sulla superficie del deserto c'era una cosa fine e granulosa, minuta come è la brina sulla terra. <sup>15</sup>Gli Israeliti la videro e si dissero l'un l'altro: «Che cos'è?», perché non sapevano che cosa fosse. Mosè disse loro: «È il pane che il Signore vi ha dato in cibo». – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 77 (78)

Rit. **Donaci, Signore, il pane del cielo.**

<sup>3</sup>Ciò che abbiamo udito e conosciuto  
e i nostri padri ci hanno raccontato  
<sup>4</sup>non lo terremo nascosto ai nostri figli,  
raccontando alla generazione futura  
le azioni gloriose e potenti del Signore  
e le meraviglie che egli ha compiuto. **Rit.**

<sup>23</sup>Diede ordine alle nubi dall'alto  
e aprì le porte del cielo;  
<sup>24</sup>fece piovere su di loro la manna per cibo  
e diede loro pane del cielo. **Rit.**

<sup>25</sup>L'uomo mangiò il pane dei forti;  
diede loro cibo in abbondanza.  
<sup>54</sup>Li fece entrare nei confini del suo santuario,  
questo monte che la sua destra si è acquistato. **Rit.**

**SECONDA LETTURA** Ef 4,17.20-24

Dalla Lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, <sup>17</sup>vi dico e vi scongiuro nel Signore: non comportatevi più come i pagani con i loro vani pensieri.

<sup>20</sup>Voi non così avete imparato a conoscere il Cristo, <sup>21</sup>se davvero gli avete dato ascolto e se in lui siete stati istruiti, se-

condo la verità che è in Gesù, <sup>22</sup>ad abbandonare, con la sua condotta di prima, l'uomo vecchio che si corrompe seguendo le passioni ingannevoli, <sup>23</sup>a rinnovarvi nello spirito della vostra mente <sup>24</sup>e a rivestire l'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e nella vera santità. – *Parola di Dio.*

**CANTO AL VANGELO** MT 4,4B

Alleluia, alleluia.

Non di solo pane vivrà l'uomo,  
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

Alleluia, alleluia.

**VANGELO** Gv 6,24-35

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, <sup>24</sup>quando la folla vide che Gesù non era più là e nemmeno i suoi discepoli, salì sulle barche e si diresse alla volta di Cafàrnao alla ricerca di Gesù. <sup>25</sup>Lo trovarono di là dal mare e gli dissero: «Rabbì, quando sei venuto qua?». <sup>26</sup>Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. <sup>27</sup>Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo». <sup>28</sup>Gli dissero allora: «Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?».

<sup>29</sup>Gesù rispose loro: «Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato». <sup>30</sup>Allora gli dissero: «Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai? <sup>31</sup>I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: "Diede loro da mangiare un pane dal cielo"». <sup>32</sup>Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. <sup>33</sup>Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo». <sup>34</sup>Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane». <sup>35</sup>Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!».  
– *Parola del Signore.*

*Credo*

p. 640

### **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Santifica, o Dio, i doni che ti presentiamo e trasforma in offerta perenne tutta la nostra vita in unione alla vittima spirituale, il tuo servo Gesù, unico sacrificio a te gradito. Egli vive e regna...

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** SAP 16,20

Ci hai mandato, Signore, un pane dal cielo,  
un pane che porta in sé ogni dolcezza  
e soddisfa ogni desiderio.

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Accompagna con la tua continua protezione, Signore, il popolo che hai nutrito con il pane del cielo, e rendilo degno dell'eredità eterna. Per Cristo nostro Signore.

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Un pane che interroga**

«Che cos'è?» (Es 16,15). Da questa domanda – in ebraico *man hu?* – deriva il nome con il quale gli israeliti chiamano il misterioso pane che li ha nutriti nel deserto. La «manna» si rivela dunque come un cibo che, mentre sazia la nostra fame, interpella la nostra vita, interroga la nostra ricerca. Nel deserto il popolo è spogliato di tutto, per imparare a confidare nel dono di Dio, che lo raggiunge dall'alto, in modo immeritato e gratuito. «Nel deserto la “mano” dell'uomo è forzatamente inoperosa, sterile, inefficace; è la “bocca” che egli deve spalancare per ricevere il dono dalla mano di Dio».¹ Israele apprende così, nel duro cammino esodico, a uscire dalle proprie pretese per affidarsi con fiducia all'opera di Dio. Inizia a comprendere che cosa significhi che l'uomo vive non solo di pane, ma di quanto esce dalla bocca del Signore (cf.

¹ P. BOVATI, *Il libro del Deuteronomio (1–11)*, Città Nuova, Roma 1994, 114.

Dt 8,3). La nostra vita ha bisogno di nutrirsi della parola di Dio, perché quest'ultima ci educa a come rapportarci nel modo giusto con il pane, affinché nutra davvero la nostra esistenza e non si limiti a riempirci il ventre. Dio, con la sua parola, ci insegna che, anche se fatto con lo stesso grano, con la medesima acqua, cotto in un unico forno, è più saporoso il pane mangiato nella condivisione anziché nella solitudine, è più gustoso il pane che si accoglie nella gratuità delle relazioni piuttosto che quello conquistato o rubato nella sopraffazione e nella violenza. Per questa stessa ragione – possiamo aggiungere –, per mangiare nel giusto modo il pane abbiamo bisogno non solo della parola di Dio, ma delle nostre stesse parole umane, che fanno sì che, mangiando insieme il pane, nutriamo la nostra vita non di possessi egoistici e individualistici, ma di relazioni gratuite e condivise. Non per nulla il termine «compagnia» deriva dal latino *cum panis*, cioè dal mangiare insieme lo stesso pane.

Anche il pane che Gesù dona, al pari della manna, interroga la nostra ricerca. Le folle di Cafarnaò, dopo essersi saziare del pane con-diviso da Gesù, lo cercano con una domanda: «Rabbì, quando sei venuto qua?» (Gv 6,25). Intuiscono che Gesù deve aver raggiunto l'altra riva del lago in modo misterioso; cercano Gesù, perché hanno compreso il segno messianico che egli ha compiuto, ma lo interpretano ancora secondo le loro categorie e i loro bisogni. Quando trovano Gesù, incontrano qualcuno che, più che rispondere alle loro domande, interroga la loro vita. «In

verità, in verità io vi dico: voi mi cercate...» (6,26). Dietro queste parole possiamo ascoltare la tipica domanda di Gesù che più volte ritorna nel quarto vangelo: Perché mi cercate? Che cosa cercate? Chi cercate?

Come la manna nel deserto, anche quello di Gesù è un pane gratuitamente offerto per nutrire un cammino, per orientare una ricerca. Lo abbiamo ascoltato domenica scorsa: dopo aver nutrito le folle, Gesù si ritira di nuovo sul monte, da solo (cf. 6,15). È un modo per sottrarsi alla ricerca sbagliata di chi vuole farlo re, ma è soprattutto un'indicazione di cammino: Gesù vuole orientare la ricerca verso il Padre. È lui infatti che ci dona ciò di cui abbiamo davvero bisogno per vivere. «Non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo» (6,32-33).

La nostra ricerca è così radicalmente trasformata. Non dobbiamo cercare Gesù perché sia lui a darci il pane; dobbiamo cercare Gesù perché lui «è» il pane che Dio ci dona. Un pane diverso, che ci nutre in modo paradossale: non se ce ne impossessiamo, ma se lasciamo che ci faccia uscire da noi stessi per andare a Gesù, nella forma della fede e dell'affidamento – «chi crede in me» (6,35) – e attraverso Gesù al Padre, che compie in noi le sue opere. Opere che possiamo accogliere solamente nell'affidamento della fede (cf. 6,28-29).

*Padre, tuo Figlio interroga la nostra vita e purifica la nostra ricerca. Donaci il tuo santo Spirito perché ci conduca nelle vie che tu desideri farci percorrere. Insegnaci a cercarti con cuore sincero, libero da false motivazioni, alleggerito da preoccupazioni inutili e ansie vane. Nutri la nostra vita con la tua parola e il tuo pane. Trasformino anche noi in persone capaci di condividere con tutti i tuoi doni.*

### **Cattolici**

Dedicazione della basilica di Santa Maria Maggiore.

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Vigilia della santa Trasfigurazione del Signore Dio e Salvatore nostro Gesù Cristo; Eusinio di Antiochia, martire (362).

### **Copti ed etiopici**

Traslazione del corpo di Andrea, apostolo (357).

### **Anglicani**

Osvaldo, re di Northumbria, martire (642).

### **Luterani**

Franz Härter, padre delle Diaconesse di Strasburgo (1874).

### **Ebraismo**

*Martiri ebrei di Kitzingen.* Il 5 agosto del 1243, nella città bavarese di Kitzingen, diversi ebrei ed ebree sono giudicati e torturati, perché sospettati d'aver utilizzato del sangue umano per festeggiare la Pasqua.